

PROGRAMMA ELEZIONI C.N.S.U. 2016



"Non è tanto quanto si resta in ospedale il problema ma quello che si fa durante l'attività giornaliera e, soprattutto, quanto si apprende.

Ne è riprova che nessuno specializzando guarda l'orologio se si trova nel mezzo di un'attività realmente formativa!

Il periodo della specializzazione è un periodo d'oro che non ritorna. Il periodo dove si acquisiscono competenze specialistiche e dove si dovrebbe poter sbagliare in modo protetto, sotto tutela. Per apprendere. Purtroppo non è così e chi è specializzando lo sa bene.

*Per questo ogni giorno ci rimbocchiamo le maniche, perché vogliamo migliorare la sanità attorno a noi. Per il nostro futuro. Aiutaci a farlo, **vota FEDERICA AZZOLINI** al CNSU per dar forza alle azioni dell'Associazione Italiana Giovani Medici (SIGM)!*

ELEZIONI C.N.S.U. 2016
Specializzandi

Federica AZZOLINI
Medico in Formazione Specialistica
Scuola di Neurologia I anno
Università degli Studi di Firenze

Mercoledì 18 Maggio
ORE 9.00-19.00

Giovedì 19 Maggio
ORE 9.00-14.00

Si vota muniti di valido documento d'identità o attestato di iscrizioni ai corsi di specializzazione. I seggi saranno allestiti in ciascun Ateneo.
Contatti: CNSUspecializzandi@giovanemedico.it

<<Liberi dalla politica politicante delle parole vuote, da influssi baronali e dall'approccio sindacalista di quei sindacati che antepongono la difesa degli interessi di parte di una lobby gerontocratica alla vera realizzazione professionale dei giovani.>>

Una specializzanda come te, iscritta al I anno della Scuola di Neurologia di Firenze, una laurea presa a Roma e da sempre in prima linea per migliorare la formazione in sanità!

Cara Collega, caro Collega,

in questi anni l'azione associazionistica del S.I.G.M. si è ispirata a un unico obiettivo: **tutelare il valore della formazione e favorire la crescita professionale dei giovani medici e dei giovani professionisti sanitari all'interno del Servizio Sanitario Nazionale**. Negli ultimi mesi molte cose sono accadute e molte altre sfide attendono al varco chi ha scelto una carriera votata all'assistenza e alla cura del prossimo e che sogna di poterlo fare, nel prossimo futuro e in modo stabile, all'interno di un sistema sanitario universalistico e pubblico grazie alle competenze e al titolo garantito da una formazione specialistica degna di tale nome.

Il lavoro del SIGM, sempre costante oramai da dieci anni, è divenuto finanche più intenso e ricordando soltanto gli ultimi 6 mesi possiamo dire di aver messo tutto il nostro impegno:

- 1) nella campagna **#NotFairNotSafe**, che ha acceso i riflettori sulla formazione specialistica, troppo spesso utilizzata per tappare le falle della mancanza di personale all'interno dei reparti universitari, senza poter contare su **percorsi didattico-professionalizzanti che possano accompagnare l'acquisizione delle competenze in maniera veritiera, trasparente, sicura e coerente**;
- 2) nella **strenua e ripetuta richiesta di applicazione della Direttiva Europea sul monte orario e riposo compensativo anche per i medici in formazione specialistica** che ha prodotto i pareri favorevoli e concordi dell'Osservatorio Nazionale sulla Formazione Medica Specialistica e del Ministero della Salute a tutela della salute psicofisica dei colleghi e della sicurezza dei pazienti che ognuno di noi può utilizzare all'interno delle proprie realtà per far rispettare i principi sacrosanti della qualità della formazione e della sicurezza dei pazienti;
- 3) nelle attività per garantire un concorso di specializzazione equo, trasparente, coerente con le necessità sanitarie e formative del nostro paese, attraverso la [presentazione di un dossier di proposte](#) migliorative costruite partendo dai risultati di una pubblica rilevazione a cui avevano contribuito centinaia di colleghi sul web.

Ancora però molto resta da fare. Di queste ultime settimane il lavoro per evitare il salto "dalla padella alla brace" con la richiesta di emendare le proposte emerse nel tavolo politico dell'art.22 del Patto per la Salute e dall'Omnibus Sanità animate dalla **volontà di utilizzare gli specializzandi come tappabuchi delle carenze di organico delle strutture dei vari servizi sanitari regionali**, situazione che andrebbe a totale discapito della formazione dei giovani professionisti e della salute dei cittadini.

Come risposta pratica a ciò il SIGM ha offerto alla comunità di chi ha cuore la formazione di area sanitaria **la sfida della piattaforma www.valutalatuascuola.net, progetto ambizioso (tutt'ora in corso) che ha l'obiettivo di valutare la qualità della formazione delle Scuole di Specializzazione attraverso un dialogo strutturato con i colleghi**, per la prima volta in possesso di uno strumento per dire la propria e mettere in atto il miglioramento.

Qui di seguito i punti principali su cui l'associazione nei prossimi anni intende continuare a lavorare attraverso una trasparente, ferma, forte e coerente rappresentanza all'interno del CNSU:

1. DIFESA SENZA SE E SENZA MA DELL'ACCESSO PROGRAMMATO A MEDICINA E PIANIFICAZIONE ANNUALE DEL FABBISOGNO DEI MEDICI E PROFESSIONISTI

SANITARI: quello della formazione medica pre e post lauream, rappresenta l'unico ambito in cui il diritto allo studio dello studente deve trovare un punto di equilibrio con la tutela del diritto alla salute del cittadino. L'addestramento professionale del medico, che è garanzia della tutela della salute del paziente, si fonda su un percorso formativo didattico-professionalizzante caratterizzato da un ottimale rapporto docente/studenti e sulla disponibilità di un'adeguata casistica clinica, reperibile soltanto all'interno delle migliori strutture assistenziali.

E tale casista non è illimitata, per quanto presenti potenzialità di ampliamento attraverso l'effettiva implementazione di reti formative integrate tra Università, Territorio e Ospedale che permetta la rotazione degli specializzandi tra le migliori unità operative, preventivamente accreditate attraverso l'utilizzo di indicatori di qualità assistenziale.

Il sistema dell'accesso programmato in linea di principio garantisce tali condizioni e, pertanto, va salvaguardato senza sé e senza ma. L'effetto dell'onda lunga della pleora medica e dell'assenza di programmazione non ha ancora finito di esercitare i propri nefasti effetti ma ancora negli ultimi anni diverse sentenze della giustizia ordinaria sui concorsi per l'accesso al corso di laurea in medicina e chirurgia, combinate all'inefficienza della macchina ministeriale, hanno contribuito ad affossare il già precario equilibrio all'interno del sistema, facendo saltare ogni programmazione formativa. **Se a ciò sommiamo il ripetersi di proposte volte a superare l'accesso a numero programmato il risultato rischia di essere quello di aver generato e continuare a generare uno stato emergenziale continuo a livello di corso di laurea, a livello specialistico e ormai anche a livello lavorativo, prospettando una pleora di medici specialisti ipo-formati e disoccupati.**

Il nostro impegno è stato e resta, pertanto, per un'adeguata pianificazione del fabbisogno di professionalità mediche, sia per gli aspetti quantitativi, ma soprattutto per quelli qualitativi (ovvero quali specializzazioni serviranno in futuro visto il mutato scenario epidemiologico). **Ci impegniamo altresì a ribadire quanto il concetto di fabbisogno e pianificazione delle risorse umane sia importante in sanità per le principali professioni sanitarie, con particolare riferimento a tutte le specializzazioni di area sanitaria.**

2. **NO ALL'UTILIZZO DEI MEDICI IN FORMAZIONE SPECIALISTICA COME TAPPABUCHI DELLE CARENZE DI ORGANICO NEL SSN:** la nuova proposta del disegno di legge delega in materia di gestione e sviluppo delle risorse umane ex art. 22 del "Patto per la Salute" avanzata dai sindacati rappresenta un tentativo nemmeno troppo velato di ricorrere all'utilizzo degli specializzandi dell'ultimo biennio - che verrebbero incardinati all'interno dei Sistemi Sanitari Regionali con un contratto a tempo determinato - come nuova forza lavoro di qualità a basso costo per sopperire alle strutturali carenze di organico di un Servizio Sanitario Nazionale che, tra blocco del turnover e normativa sul monte orario, è ormai arrivato allo scompenso manifesto. **Gli specializzandi non sono "merce di scambio", spostati da una parte all'altra come tappabuchi senza tener conto della qualità di un percorso formativo che tutti sembrano voler tenere in secondo piano.** Come già detto, il nostro impegno sarà per creare reti formative regionali realmente integrate, che vanno aperte anche al territorio, e per l'adozione di indicatori per valutarne le reali capacità formative a opera di un soggetto indipendente, rendendo pubbliche le performance formative e chiudendo quelle scuole di specializzazione che non documentino standard adeguati.

3. **CI SI FORMA SOLO IN UNITÀ OPERATIVE DI QUALITÀ, SI ALL'IMMEDIATA APPLICAZIONE DEL SISTEMA DI ACCREDITAMENTO DEL DI 68/2015:** migliorare la formazione significa per prima cosa garantire che le strutture universitarie, ospedaliere e territoriali, deputate alla formazione specialistica, rispettino determinati standard di qualità. Premessa indispensabile, quindi, è **far rispettare i criteri di accreditamento delle unità operative afferenti, siano esse universitarie o ospedaliere, già previsto dal DI 68/2015 ma dopo 15 mesi mai entrato in vigore.** Procedere in tutte le regioni all'immediato accreditamento delle UU.OO attraverso indicatori di performance che identifichino le strutture con casistiche idonee a garantire un volume e una qualità per essere riconosciuto quale centro di formazione e parimenti escludere le strutture universitarie e ospedaliere che non rispettano tali livelli formativi minimi.

4. **NON SI RESTA NELLO STESSO REPARTO PER TUTTA LA SPECIALIZZAZIONE, SI ALLA MOBILITÀ E ROTAZIONE ALL'INTERNO DELLA RETE FORMATIVA:** il censimento e l'individuazione delle migliori unità operative attraverso il sistema di accreditamento del DI 68/2015 a livello regionale è passaggio propedeutico e necessario a delineare finalmente la rete formativa regionale delle scuole di specializzazione prevista dal 368/99 su cui poter far ruotare tutti gli specializzandi delle professioni sanitarie coinvolti (medicina, farmacia ospedaliera e fisica medica).
L'obiettivo è e resta la reale integrazione con altre strutture ospedaliere pubbliche e private accreditate, nonché con l'assistenza territoriale.

Per far fronte alle sfide della Sanità del XXI secolo è indispensabile ampliare la rete formativa, ponendo in essere una reale estensione al territorio, al pari delle strutture ospedaliere, e modificando quindi l'attuale modello assistenziale ospedale-centrico a favore di quello integrato ospedale-territorio mettendo a disposizione degli specializzandi più casistica e maggiori esperienze.

5. **SOSPENSIONE DELLA BORSA DI SPECIALIZZAZIONE PER FINI FORMATIVI:**

abbiamo nel passato triennio tutelato i 18 mesi da passare fuori rete formativa (Italia o estero), rimasti indenni nonostante la riduzione della durata di molte scuole. Ora chiediamo di inserire la possibilità di interrompere e/o congelare la specializzazione per poter disporre di 12 mesi utili alla partecipazione ad attività formative o di ricerca in Italia o all'Estero rilascianti titoli al momento non sovrapponibili al periodo di formazione specialistica. Questo limite non sussiste nel resto di Europa. Difatti, molti Paesi del Nord Europa hanno seguito l'esempio della Francia che ha introdotto nel post lauream in Medicina la cosiddetta "disponibilità", intesa come la possibilità di ottenere opzionalmente un anno di approfondimento extra (da dedicare a Master, Alta formazione, etc). **Nell'epoca della libera circolazione dei professionisti nell'Unione Europea chiediamo che tale possibilità sia introdotta anche in Italia in modo da poter garantire l'acquisizione di titoli particolarmente rilevanti anche in contemporanea al periodo di iscrizione alla Scuola.** Ciò sarà possibile aprendo una finestra ad hoc destinata alla "disponibilità" all'interno del periodo della specializzazione da recuperare posticipando il termine della specializzazione al fine di superando gli attuali limiti imposti dalla normativa vigente.

6. **CHI VERIFICA E CHI CONTROLLA? SI AL POTENZIAMENTO DELL'OSSERVATORIO NAZIONALE FORMAZIONE MEDICO-SPECIALISTICA (O.N.F.M.S.):**

potenziamento del ruolo e delle funzioni di controllo, verifica e ispezione attribuite a tale organismo sugli standard e i requisiti formativi in possesso delle scuole di specializzazione con l'applicazione di sanzioni concrete (fino alla chiusura) per le scuole inadempienti: il D.Lgs 368/99 stabilisce precise funzioni all'Osservatorio nazionale della formazione medica specialistica, tra le quali "determinare e verificare i requisiti di idoneità della rete formativa e delle singole strutture che le compongono, effettuare il monitoraggio dei risultati della formazione, nonché definire i criteri e le modalità per assicurare la qualità della formazione, in conformità alle indicazioni dell'Unione europea". Per eseguire al meglio tali funzioni col fine di migliorare la formazione medica specialistica sono necessari adeguati strumenti, che attualmente l'Osservatorio non ha. Vieppiù che è ormai necessario ampliare gli ambiti di intervento dell'Osservatorio anche alle specializzazioni non mediche, con particolare riferimento a quelle previste nel DI 68/2015 come farmacia ospedaliera e fisica medica. È doverosa **l'istituzione d'ufficio da parte del Ministero presso ciascuna regione "inadempiente" del corrispettivo osservatorio regionale per la formazione medica**

specialistica, come previsto dell'art. 44, comma 4, del d.lgs 368/'99 modificato. Esso, infatti, opportunamente potenziato, rappresenterà un insostituibile baluardo per garantire un supporto operativo all'azione dell'O.N.F.M.S. e un riferimento super partes per lo specializzando che ha bisogno di denunciare inapproprietezze formative.

7. **SI A STRUMENTI DI VALUTAZIONE UFFICIALI E INDIPENDENTI PER VALUTARE LA QUALITÀ DELLA FORMAZIONE IN SANITÀ:** abbiamo ideato e lanciato www.valutalatuascuola.net **progetto ambizioso (tutt'ora in corso) che ha l'obiettivo di valutare la qualità della formazione delle Scuole di Specializzazione di area medica attraverso un dialogo strutturato con i colleghi.** Un questionario rapido e fruibile, di appena tre minuti, articolato tuttavia in cinque sezioni (Strutture e Servizi, Opportunità Scientifiche e Formative, Diritti, Obiettivi Formativi e Soddisfazione) ognuna delle quali indaga in maniera diretta il percorso formativo italiano nelle sue varie declinazioni. Ci impegniamo a potenziare tali strumenti e a renderli utilizzabili a livello Istituzionale attraverso una gestione indipendente che ne garantisca il funzionamento nel tempo a garanzia degli specializzandi medici e non medici (con particolare riferimento alla farmacia ospedaliera e fisica medica).
8. **SCUOLA DI SPECIALIZZAZIONE IN MEDICINA GENERALE E CURE PRIMARIE:** nell'ottica di una reale integrazione funzionale tra università, ospedale e territorio, è ormai necessario **arrivare all'attivazione di una scuola di specializzazione in Medicina Generale, valorizzando in questo modo la formazione in cure primarie** che deve andare di pari passo con un aumento del numero di posti e con un maggior investimento nelle figure generaliste che saranno responsabili della presa in carico dei pazienti con patologie cronico-degenerative e della gestione dei percorsi clinico assistenziali. È tempo di dire basta al divario ingiustificato in termini di dignità professionale con le scuole di specializzazione, unica realtà all'interno dei Paesi dell'UE.
9. **TUTELA DEGLI SPECIALIZZANDI DI AREA SANITARIA NON MEDICI ED EQUIPARAZIONE DELLO STATUS ECONOMICO GIURIDICO E CONTRATTUALE PER LE SPECIALIZZAZIONI IN FARMACIA OSPEDALIERA E FISICA MEDICA.** Riteniamo iniquo il trattamento riservato agli specializzandi di area sanitaria non medici, professionisti costretti ad acquisire il titolo di specialista per operare all'interno del SSN ma senza alcun tipo di gratificazione economica e, anzi, con il divieto di percepire remunerazione da altre attività svolte contemporaneamente. Riteniamo fondamentale, anche per le specializzazioni sanitarie non mediche, il rispetto di un criterio di pianificazione e forecasting dei professionisti da formare. Tra queste, le specializzazioni in Farmacia Ospedaliera e Fisica Medica sono state inserite nel recente Decreto Interministeriale 68/2015 "Riordino scuole di specializzazione di area sanitaria". Il percorso formativo di entrambe le Scuole è strutturato

come quello degli specializzandi medici, con medesimi obblighi e responsabilità professionali, e richiede un impegno a tempo pieno, esclusivo e incompatibile con qualsiasi altra attività lavorativa. L'impegno del SIGM è stato in passato e resta oggi per arrivare al necessario riconoscimento economico del lavoro degli specializzandi non medici. Dopo le ultime modifiche normative è necessario garantire anche per i colleghi Farmacisti Ospedalieri e Fisici Medici lo stesso trattamento economico giuridico e contrattuale previsto per le specializzazioni mediche presenti nel DM 68/2015.

10. **ADEGUAMENTO DEL TRATTAMENTO ECONOMICO DEL CONTRATTO DI FORMAZIONE SPECIALISTICA E SUPERAMENTO DEL DUPLICE E INIQUO TRATTAMENTO PREVIDENZIALE (ENPAM – GESTIONE SEPARATA INPS):** come previsto dall'art. 39, comma 2, del dlgs 368/99, "il trattamento economico è rideterminato ogni tre anni nei limiti dei fondi previsti e delle quote del fondo sanitario nazionale destinate al finanziamento della formazione dei medici specialisti". Tale adeguamento, mai realizzato finora, permetterebbe di conservare il potere di acquisto ammortizzando l'aumento dei prelievi previdenziali INPS, che è arrivato ormai all'aliquota del 24% (solo nel 2011 era del 17%) e ENPAM. Difatti, il medico specializzando versa contributi sia nella gestione separata INPS (cassa creata ad hoc per estendere la copertura previdenziale ed assistenziale obbligatoria ad alcune categorie di lavoratori autonomi o parasubordinati, non di certo i medici specializzandi!), sia nella Quota A del Fondo Generale ENPAM. Questa condizione risulta particolarmente svantaggiosa per il futuro previdenziale del giovane medico in quanto: 1) sono necessari minimo di 6 anni perché i predetti contributi versati alla gestione separata INPS possano venire gratuitamente totalizzati alla fine della carriera (e solo poche scuole di specializzazione durano 6 anni); 2) i coefficienti di ritorno sono soggetti ad inflazione e sono molto bassi se confrontati a quelli di altre casse previdenziali. Di contro, l'univoco inquadramento nel Fondo di Previdenza Generale ENPAM (Quota A in qualità di iscritti agli Albi degli Ordini Professionali e Quota B in qualità di iscritti alle scuole di specializzazione) rappresenterebbe la condizione ottimale! Pertanto il SIGM si propone di sostenere l'approvazione dell'emendamento all'art 41 comma 2 del dlgs 368/99 al fine di inquadrare lo specializzando sotto un unico profilo contributivo presso ENPAM, predisponendo il recupero dei contributo già versati nella gestione separata INPS che diversamente andrebbero di fatto perduti.

PER COSA SI VOTA?

Il Consiglio Nazionale degli Studenti Universitari è organo consultivo di rappresentanza degli studenti iscritti ai corsi di laurea, di laurea specialistica e di specializzazione e di dottorato di ricerca attivati nelle università italiane.

Esso formula pareri e proposte al Ministro dell'Istruzione, Università e Ricerca:

- su progetti di riordino del sistema universitario e decreti ministeriali predisposti dal Ministro;
- può formulare proposte e può essere sentito dal Ministro su altre materie d'interesse generale per l'università;
- può rivolgere quesiti al Ministro circa fatti o eventi di rilevanza nazionale riguardanti la didattica e la condizione studentesca, cui è data risposta entro 60 giorni.

Il C.N.S.U. è composto da:

- 28 componenti eletti dagli studenti iscritti ai corsi di laurea e di laurea specialistica
- **1 Componente Eletto dagli iscritti ai corsi di specializzazione**
- 1 componente eletto dagli iscritti ai corsi di dottorato di ricerca.

CHI SIAMO?

Il Segretariato Italiano Giovani Medici (S.I.G.M.), anche conosciuto come Associazione Italiana Giovani Medici, è associazione no profit diventata ormai da tempo riferimento nel panorama nazionale per i medici italiani. Il SIGM nasce nel 2007 dalle robuste radici del Segretariato Italiana Medici Specializzandi (SIMS) per fornire un contributo qualificante alla formazione dei giovani medici, ai profili etici e sociali della professione medica, alla crescita intellettuale, professionale, deontologica delle nuove classi mediche; il tutto promuovendo relazioni operose fra le professionalità mediche Italiane e di ogni nazionalità, fra i medici e la società civile; svolge inoltre attività nei settori dell'educazione medica generale e specifica, della formazione sociale e medica, della ricerca scientifica, della salute globale e cooperazione sanitaria.

L'assetto organizzativo del SIGM prevede un'articolazione in Dipartimenti autonomi ma coordinati da un direttivo parimenti rappresentativo delle differenti specificità:

- 1) **S.I.M.S.** – Segretariato Italiano Medici Specializzandi

ELEZIONI C.N.S.U. 2016 Specializzandi



Mercoledì 18 Maggio
ORE 9.00-19.00

Giovedì 19 Maggio
ORE 9.00-14.00

Si vota muniti di valido documento d'identità o attestato di iscrizioni ai corsi di specializzazione. I seggi saranno allestiti in ciascun Ateneo.

Contatti: CNSUspecializzandi@giovanemedico.it



- 2) **S.I.Me.G.** - Segretariato Italiano Medici in formazione specifica di medicina generale
- 3) **S.I.M.Spec.** - Segretariato Italiano Medici Specialisti (ospedalieri, territoriali, libero professionisti, etc.)
- 4) **S.I.Me.R.** - Segretariato Italiano Medici Ricercatori

Il Segretariato è attivo sul territorio nazionale in ben 31 Sedi Locali (attive in particolar modo al mondo della formazione e ricerca in ambito universitario) e Provinciali (mondo del SSN e medicina generale). Il S.I.G.M. designa, ai sensi dell'art. 43, comma 3, lettera e, del D.Lgs 368/99 e smi, propri delegati in rappresentanza dei medici in formazione specialistica in seno all'Osservatorio Nazionale della Formazione Medico Specialistica, organismo attivato presso il MIUR, ed esprime da due mandati l'unico rappresentante degli iscritti alle Scuole di Specializzazione eleggibile in seno al Consiglio Nazionale Studentesco Universitario (CNSU) ed al Consiglio Universitario Nazionale (CUN). Dal 2015 il SIGM esprime in seno all'Assemblea Nazionale ENPAM l'unico rappresentante dei contribuenti in via esclusiva alla Quota A (tra cui quota importante è rappresentata dai giovani medici neo-abilitati e in formazione post lauream).

Il S.I.G.M. ha realizzato e gestisce il Portale Italiano dei Giovani Medici, accessibile attraverso i domini www.giovanemedico.it e www.juniordoctors.it. Il Portale si articola in sezioni (Formazione, Lavoro, Ricerca, Professione, Mobilità, Normativa, ecc.) e rappresenta una sintesi tra una comunicazione convenzionale ed i consigli pratici, frutto delle esperienze maturate sul campo dai responsabili dell'associazione dei Giovani Medici. Sul Portale, al quale risultano attualmente registrati più di 19.000 utenti (dato aggiornato al gennaio 2016), sono disponibili on line tutte le produzioni edite dal S.I.G.M. quali:

- la rivista scientifica sul web, "*Euromediterranean Biomedical Journal*" (ISSN 1970-5492), strumento di formazione per giovani ricercatori che pubblica articoli scientifici originali su argomenti di medicina, biomedicina, biotecnologie mediche, scienze motorie e psicologia medica;
- la Rivista "Giovani Medici - Periodico d'informazione a carattere tecnico professionale per giovani medici e giovani professionisti della sanità " a diffusione nazionale sul web e a stampa (Num. R.G. 4299/2010).

PERCHÉ È IMPORTANTE VOTARE?
IL RESOCONTO TRASPARENTE DEL NOSTRO IMPEGNO

Il SIGM, nei mandati in cui ha avuto rappresentanza all'interno del CNSU, ha potuto lavorare con maggiore incisività a tutela della formazione specialistica nel nostro Paese. Per avere un'idea dell'importanza di avere **una rappresentanza espressione diretta della categoria dei giovani camici bianchi, libera da influenze sindacali, baronali e/o politiche**, ecco alcune delle azioni intraprese durante i mandati precedenti:

- **CNSU novembre 2010:** proposta di riorganizzazione pre e post-lauream sistema formativo professionalizzante di medicina e chirurgia; stanziamento per l'aa 2010-2011 di almeno 5000 contratti di formazione specialistica; attivazione delle procedure per l'emanazione dei bandi di concorso 2010- 2011.
- **CNSU novembre 2010:** richiesta di reperire le somme atte a finanziare 1000 contratti di formazione per gli specializzandi non medici, riconoscendo anche agli iscritti dall'aa 2008-2009 eguali diritti in forma retroattiva.
- **CNSU dicembre 2010:** predisposizione con urgenza degli adempimenti per il rinnovo dell'Osservatorio Nazionale Formazione Medico Specialistica attraverso elezioni democratiche, ai sensi dell'art. 43, comma 3, lettera e, del D.Lgs 368/99.
- **CUN gennaio 2012:** parere su bozza di modifica D.M. 01.08.2005 "Riassetto delle Scuole di Specializzazione di area sanitaria".
- **CNSU febbraio 2012:** mozione su immediato avvio delle procedure per la pubblicazione dei bandi di concorso per l'accesso alle Scuole di Specializzazione di area medica aa 2011-2012.
- **CUN dicembre 2012:** parere sul regolamento concernente le modalità per l'ammissione dei medici alle Scuole di Specializzazione in Medicina.
- **CNSU dicembre 2012:** parere sul regolamento concernente le modalità per l'ammissione dei medici alle Scuole di Specializzazione in Medicina.
- **CNSU dicembre 2012:** mozione su avvio iter procedurale propedeutico alla pubblicazione dei bandi di concorso per l'accesso alle Scuole di Specializzazione di area sanitaria per l'aa 2012-2013.

- **CNSU aprile 2013:** mozione su adozione di un regolamento elettorale per il rinnovo della rappresentanza dei medici in formazione specialistica in seno all'O.N.F.M.S.; proposta di svolgimento elezioni O.N.F.M.S. contestualmente a quelle per il C.N.S.U. in un unico *election day*
- **CNSU Novembre 2013:** Mozione riguardante la definizione di un regolamento elettorale per il rinnovo della rappresentanza dei medici in formazione specialistica in seno all'Osservatorio Nazionale per la Formazione Medico Specialistica (O.N.F.M.S.)
- **CNSU Novembre 2013:** Mozione inerente la riorganizzazione delle classi, delle tipologie e della durata dei corsi di formazione specialistica. Richiesta di garantire l'opzionalità per il passaggio da vecchio a nuovo ordinamento per gli specializzandi coinvolti, di garantire in ogni caso la possibilità per i medici in formazione specialistica di effettuare esperienze formative all'estero per un periodo sino a 18 mesi nell'arco di tutto il percorso di specializzazione per gli iscritti al nuovo ordinamento.
- **CNSU Novembre 2013:** Mozione inerente il reperimento di fondi per gli specializzandi non medici iscritti alle scuole di specializzazione di area sanitaria. Richiesta di equiparazione dello status giuridico e del trattamento contrattuale ed economico degli specializzandi non medici a quello degli specializzandi medici; richiesta di reperimento delle somme necessarie a finanziare di n. 1.000 nuovi contratti (o in alternativa n. 1.000 borse di studio) da destinare agli specializzandi non medici che si iscriveranno alle scuole di specializzazione di area sanitaria dall'a.a. 2013/2014 e successivi.
- **CNSU Febbraio 2014:** Mozione C.N.S.U. con richiesta di tempestiva emanazione del nuovo Bando di concorso per l'accesso alle scuole di specializzazione di area sanitaria a.a 2013/2014.
- **CNSU Febbraio 2014:** Mozione C.N.S.U. su richiesta di accesso per i medici in formazione specialistica ai servizi erogati dagli Enti Regionali per il Diritto allo Studio. Richiesta agli Enti Regionali per il Diritto allo Studio Universitario di inserire gli iscritti alle scuole di specializzazione di area sanitaria ai fini dell'accesso ai servizi erogati da loro erogati, anche attraverso la stipula di convenzioni tra i predetti Enti e le Aziende Ospedaliere presso le quali gli iscritti alle Scuole di Specializzazione svolgono la propria formazione.
- **CNSU Marzo 2014:** consegna della petizione al C.N.S.U. "Medici senza futuro" con 15.000 firme per trovare subito i fondi per far accedere alla specializzazione, per

sostenere la formazione dei futuri protagonisti della sanità italiana, medici e non medici, e per garantire agli Italiani la possibilità di essere adeguatamente curati.

- **CNSU Giugno 2014:** Mozione C.N.S.U. per richiedere la sovrapposizione delle procedure concorsuali di ammissione alle scuole di specializzazione di area medica a.a. 2013/14 e al corso di formazione specifica in medicina generale relativo al triennio 2014 - 2017.
- **CNSU Giugno 2014:** Mozione C.N.S.U. su raccomandazioni relative alle misure previste dagli specializzandi nel Patto per la Salute. Richiesta di coinvolgere anche le rappresentanze dei medici in formazione nella stesura e realizzazione del "Patto per la Salute", dove si affrontano misure per la formazione specialistica.
- **CNSU Novembre 2014:** Nuova mozione inerente la riorganizzazione delle classi, delle tipologie e della durata dei corsi di formazione specialistica. Richiesta di attuare velocemente il riordino dei corsi per permettere il reperimento di nuovi fondi dall'accorciamento della durata delle specializzazioni con aumento del numero dei contratti per la formazione specialistica.
- **CNSU Marzo 2015:** Mozione riguardante i contratti di formazione medica specialistica. Richiesta ridefinire la programmazione del fabbisogno di medici e professionisti sanitari aumentando il numero dei contratti per la formazione specialistica.
- **CNSU Maggio 2015:** Mozione con richiesta di tempestiva emanazione del nuovo Bando di concorso per l'accesso alle scuole di specializzazione di area sanitaria a.a 2014/2015.